

AFFIDAMENTI IN HOUSE: SCHEMA DI MOTIVAZIONE QUALIFICATA ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 201 DEL 2022

Ente affidante	
Codice fiscale	00135880425
Denominazione	Comune di Jesi
Natura	Comune
Altra natura	
Organismo in house	
Codice fiscale	02204580423
Denominazione	JESISERVIZI s.r.l.
Altri soci	SI
- (in caso SI) Nominativi	Comuni di Castelbellino, Chiaravalle, Fabriano, Monsano, Unione dei Comuni di Belvedere, Morro d'Alba e San Marcello
Settori di attività	Igiene urbana, Farmacie Comunali, Mense scolastiche, Trasporto scolastico, Mense scolastiche, Soste a pagamento, Illuminazione pubblica
Informazioni sull'affidamento	
Servizio oggetto di affidamento in house	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
Precedente gestore del servizio	JESISERVIZI s.r.l. (Stadio Carotti) e UISP (Palazzetto dello Sport e Polisportivo)
Durata	Dal 01/05/2025 al 30/04/2030
Importo complessivo dell'affidamento	Euro 2.523.500,00 oltre IVA
Indicazione di eventuale delibera di costituzione società/acquisto partecipazioni	NO
Ambito territoriale interessato dall'affidamento	Comune di Jesi (AN)
Numero abitanti residenti nell'area di fornitura del servizio	39.669 abitanti (dati ISTAT anno 2024)

Informazioni sul controllo analogo	
Tipologia di controllo su organismo in house	Congiunto
Percentuale di quote di partecipazione dell'ente affidante nell'organismo in house	95%
Presenza di partecipazioni private prescritte da norme di legge	NO
Indicazione delle clausole statutarie sul controllo analogo	Poteri di indirizzo e direttiva sono previsti all'art.18 dello statuto societario
Indicazione sulla presenza di patti parasociali	SI
Informazioni su attività prevalente	
Quantificazione dell'attività svolta nei confronti dell'ente affidante rispetto al totale dell'attività (%)	88,11%
Eventuale produzione ulteriore:	
- Attività svolta	Mense scolastiche e Trasporto scolastico
- Soggetti ai quali è rivolta	Comuni di Castelbellino, Chiaravalle, Fabriano, Monsano, Unione dei Comuni di Belvedere, Morro d'Alba e San Marcello
- Quantificazione (%)	11,66% a favore degli altri soci e 0,23% a favore di terzi non soci

SCHEMA MOTIVAZIONE QUALIFICATA

SEZIONE A – Sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo e nazionale per l'affidamento a società in house (d.lgs. 201/2022, art. 17, comma 1)

A.1 Struttura societaria

La compagine di Jesiservizi s.r.l. risulta partecipata, per il 95%, dal Comune di Jesi. Nella struttura societaria sono presenti i requisiti richiesti dalla normativa euro-unitaria e nazionale, per quanto riguarda le attività gestionali svolte, i modelli di “governance” adottati e le relazioni organizzative e funzionali.

A.2 Controllo analogo

Le condizioni per l'affidamento diretto “in house” sussistono simultaneamente, in quanto:

- in Jesiservizi s.r.l. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati;
- oltre l'80% del fatturato di Jesiservizi s.r.l. deriva dallo svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti locali soci;
- il Comune esercita su Jesiservizi s.r.l. un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici congiuntamente agli altri soci pubblici in forza di appositi patti parasociali e dello statuto societario.

A.3 Descrizione e quantificazione dell'attività svolta nei confronti dell'ente affidante (indicazione dell'eventuale produzione ulteriore)

Jesiservizi s.r.l. svolge in via esclusiva la propria attività in relazione alle decisioni e ai compiti alla stessa affidati dal socio.

SEZIONE B – Motivazione qualificata: “Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30” (art. 17, comma 2)

B.1– Impostazione dell'analisi di mercato

La gestione degli impianti sportivi in questione corrisponde ad un servizio classificabile come “non a rete” con la conseguenza che non è obbligatorio predisporre il piano economico e finanziario – PEF.

In conformità al disposto di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 201 del 2022, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con Decreto 31 agosto 2023, ha adottato lo schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità dei servizi pubblici locali non a rete.

Jesiservizi s.r.l., in conformità a quanto previsto nello schema di contratto di servizio, nella prospettiva del miglioramento progressivo dei servizi alla stessa affidati, dovrà garantire la verifica costante e continua dei livelli di qualità delle prestazioni erogate, monitorando periodicamente il rispetto di tutti gli indicatori di qualità.

Nel contempo dovrà fornire al Comune un dettagliato report annuale del monitoraggio eseguito, in modo da consentire all'Amministrazione di poter valutare la qualità del servizio e conseguentemente assegnare al concessionario eventuali criteri e obiettivi di miglioramento.

B.2– Ragioni del mancato ricorso al mercato

Al momento non esistono convenzioni CONSIP attive sui servizi oggetto di affidamento inoltre, anche i parametri risultanti da eventuali convenzioni attivate da centrali di committenza regionali non possono considerarsi idonei a dare luogo a un raffronto significativo, in quanto non focalizzati su una peculiare realtà sportiva quale quella della città di Jesi.

È stata inoltre effettuata una comparazione tra le opzioni alternative sulle modalità di gestione degli impianti quali la gestione in economia, l'affidamento tramite gara ad evidenza pubblica e l'affidamento in house providing e quest'ultima modalità gestionale comporta un minore impatto sul bilancio del Comune rispetto alle prime due, come si evince dalla relazione ex art.14, comma 3. Del D. Lgs. 201/2022.

B.2.1 Analisi del mercato

La scelta effettuata in ordine al modello di gestione è costituito dall'affidamento in house di cui all'art. 14, comma 1, lett. c) che testualmente prevede l'*“affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17”*.

Gli impianti sportivi oggetto della proposta di affidamento sono i seguenti:

STADIO COMUNALE PACIFICO CAROTTI

Impianto, sito in viale Cavallotti, inaugurato il 25 ottobre 1932.

La struttura comprende: un campo di calcio in erba, un campo di calcio in sabbia, tribune, magazzino, spogliatoi, servizi annessi e aree di pertinenza

La capienza è stabilita in 4.743 posti così suddivisi: tribuna coperta: n. 2.500 posti, tribuna metallica (curva): n. 1.500 posti, gradinata: n. 743 posti

PALAZZETTO DELLO SPORT EZIO TRICCOLI - POLISPORTIVO CARDINALETTI

Complesso sportivo, sito in via Tabano, inaugurato nel 1992.

La struttura comprende:

PALAZZETTO DELLO SPORT costituito da una palestra centrale, 3 palestrine, locali ex medicina dello sport e relativi servizi , spogliatoi , uffici , per una superficie mq 5.000 coperti , oltre al verde di pertinenza;

POLISPORTIVO CARDINALETTI , costituito da n. 1 campo di calcio a 11 in erba naturale, una tribuna per pubblico, n. 1 campetto di calcio per allenamenti in erba naturale , n.1 pista di atletica leggera a 6 corsie , n.1 pedana di salto in alto, n.1 pedana per lancio del disco – peso- giavellotto, n.1 pedana di salto in lungo , n. 1 pedana di salto con l’asta, n.1 campetto di calcio in erba naturale per allenamenti e relativi servizi, spogliatoi e uffici , oltre al verde di pertinenza.
Sono altresì inclusi: la Pista di Pattinaggio, l’Antistadio Cardinaletti, il Campo di Calcio a 5, spogliatoi e servizi di supporto .

La capienza del Palazzetto è stabilita in 3.882 posti così suddivisi: anello superiore n. 2.590 posti, parterre (tribune retrattili): n. 1.292 posti.

Relativamente ai costi di gestione e ai ricavi degli impianti sportivi è stata effettuata dagli uffici competenti un’analisi della gestione dell’impiantistica e delle attività oggetto dell’affidamento.

Le voci di costo prese in considerazione sono le seguenti: personale, utenze, manutenzioni, acquisto beni materiali e altre spese.

I ricavi sono stati stimati sulla base dei dati inviati dal gestore e da dati in possesso dell’Ufficio Sport, considerando la media delle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale per le diverse attività svolte negli impianti, applicata alle presenze registrate nell’anno 2024, aggiungendo la quota di entrate da servizi accessori.

L’analisi eseguita ha permesso di definire la compensazione necessaria a garantire la sostenibilità del sistema come segue:

Palasport, Cardinaletti e stadio Carotti	ipotesi gestione diretta	gestione con gara a costi aggiornati	proposta Jesiservizi
Ricavi Palasport	95.000,00	0,00	
Ricavi stadio Cardinaletti	30.000,00	0,00	
TOTALE RICAVI	204.700,00	0,00	
Costi affidamento in gestione Palasport	292.800,00	292.800,00	
Costi gestione stadio Cardinaletti			
Costi gestione verde Cardinaletti			
Costi gestione antistadio Cardinaletti			

Costi gestione stadio Carotti	97.600,00	97.600,00	
TOTALE COSTI AFFIDAMENTO	390.400,00	390.400,00	
Energia elettrica Palasport	72.000,00		
Gas e riscaldamento Polisportivo Cardinaletti	10.000,00		
Gas e riscaldamento Palasport	65.000,00		
Acqua	15.000,00		
TOTALE UTENZE	162.000,00	0,00	
Costi amministrativi gestione entrate ed utenze	30.000,00	0,00	
Insoluti su entrate	15.000,00		
TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI	45.000,00	0,00	
TOTALE COSTI	597.400,00	390.400,00	
IMPATTO A CARICO BILANCIO COMUNALE	-392.700,00	-390.400,00	-322.000,00

Inoltre, da un confronto effettuato tra i prezzi medi stabiliti da operatori economici privati del territorio e le tariffe stabilite dal Comune, si può evidenziare come le tariffe comunali siano di maggior favore, con particolare riferimento a quelle riservate per le fasce giovanili.

B.2.2 Efficiente gestione del servizio (valutazione comparativa)

Le caratteristiche tipologiche dell'impiantistica oggetto di affidamento e la dimensione del bacino di utenza che afferisce alla stessa (circa 40.000 abitanti), non consentono una gestione sostenibile, in assenza di un supporto dell'Ente pubblico.

Più in generale, fatte salve condizioni particolari (es. località con rilevante affluenza turistica, ubicazioni cittadine con forte concentrazione di utenza, combinazioni o contiguità con impianti wellness, ambiti territoriali di rilevante estensione sforniti di impianti adeguati, possibilità di sfruttamento di diritti televisivi), è noto che la gestione di impianti sportivi, non incontra particolare favore nel settore imprenditoriale privato.

Non appare ad oggi sussistere un mercato concorrenziale, anche solo potenziale, in grado di garantire, tramite una struttura organizzata in modo imprenditoriale, la copertura dei costi mediante i ricavi, in considerazione delle tariffe calmierate decise dall'Amministrazione.

Ciò anche a motivo dell'attuale scenario economico-sociale, che ha visto, nel corso degli ultimi anni, situazioni precarie in tutto il territorio nazionale (importante aumento delle spese energetiche, problematiche connesse alla crisi pandemica) determinando una difficile sostenibilità della gestione.

Sono tutt'altro che rari i casi in cui l'ente pubblico non riesce ad individuare un gestore in possesso di

caratteristiche di sicura affidabilità.

Dall'analisi di recenti vicende locali concernenti l'affidamento di impianti a Società Sportive, emerge, al contrario, un rischio di potenziale discontinuità gestionale non di rado caratterizzata da risoluzioni contrattuali, morosità, mutamenti dell'assetto societario, scarsa qualità delle prestazioni.

Tali criticità risultano acuite allorquando le Società Sportive sono chiamate ad effettuare investimenti sugli impianti.

Si ritiene, pertanto, che sussistano ampiamente le ragioni richieste dalla normativa in vigore per ricorrere al modello dell'"in house providing", modello che consente all'Ente affidante di effettuare sui servizi un controllo più incisivo e penetrante rispetto a quello che potrebbe svolgersi nei confronti di un operatore privato.

Dal punto di vista della "governance", infatti, la società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità ed immediatezza delle regole decisionali rispetto al complesso meccanismo di sola programmazione e controllo da parte del soggetto pubblico sull'affidatario individuato con gara, con indubbia difficoltà di verifica sulle attività svolte totalmente da parte di terzi.

L'esperienza maturata negli anni di gestione dei servizi pubblici da parte di Jesiservizi s.r.l. permette di affermare come questo tipo di affidamento sia in grado di conseguire il mantenimento di equilibri economici, ottimizzando le sinergie di settore.

B.2.3 Benefici attesi per la collettività (valutazione comparativa)

La scelta di affidamento secondo il modello dell'in house risulta sorretta dalle seguenti considerazioni:

- gestione non dettata da logiche di profitto, ma da una "*vision*" che pone come obiettivo l'efficientamento del servizio in termini qualitativi e innovativi, piuttosto che la crescita del fatturato e del margine di utile;
- maggiore elasticità operativa, con conseguente migliore capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla programmazione ed esecuzione del servizio;
- maggiori garanzie di salvaguardia occupazionale del personale che potrà beneficiare di trattamenti contrattuali pienamente rispondenti alle norme, garantiti dalle tutele previste;
- maggior trasparenza gestionale derivante dall'obbligo del "controllo analogo";
- sinergia con le molteplici funzioni dell'ente, anche non direttamente connesse all'esecuzione del servizio, con conseguente vantaggio e snellimento delle procedure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi;
- riduzione della possibilità di contenzioso tra l'Amministrazione e l'esecutore del servizio;
- diretta valutazione dei costi effettivi;
- possibile riduzione delle spese generali e prevedibilità di un risultato economico complessivo migliore, per la mancanza di utili di impresa.

Inoltre, l'affidamento in house mette a disposizione strumenti che consentono:

- l'accesso ai dati della gestione, reali e tempestivi, anche al fine di ottimizzare le risorse impiegate per il servizio;
- il controllo diretto di tutte le fasi esecutive del servizio, dalla programmazione alla rendicontazione, anche con riguardo alla gestione del patrimonio;
- la capacità di incidere sulle scelte gestionali per ottimizzare le potenzialità del servizio in termini di ricavi;
- la possibilità di indirizzare l'attività programmatica della società mediante gli strumenti previsti dallo

statuto;

- la modifica in tempo reale delle modalità di esecuzione del servizio a fronte di emergenze e/o mutate esigenze.

L'affidamento diretto garantisce una migliore attuazione del servizio, assicurando un adeguato grado di flessibilità in funzione delle esigenze del Comune.

Particolarmente importante è, infine, la prospettiva di una gestione integrata ed unitaria degli impianti in questione, tenendo conto della posizione di contiguità geografica di Palazzetto, Polisportivo e Stadio.

IL DIRIGENTE